ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4911 del 08/09/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013 - Impresa Individuale CA' DI RICO DI DEGENHARDT MANRICO - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di cantina di affinamento e bottaia, sito in Comune di Dovadola, Via Canova Schiavina n. 12/14 - Dovadola.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-5132 del 08/09/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Responsabile adottante	Elena Montepaone

Questo giorno otto SETTEMBRE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - Impresa Individuale CA' DI RICO DI DEGENHARDT MANRICO - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di cantina di affinamento e bottaia, sito in Comune di Dovadola, Via Canova Schiavina n. 12/14 - Dovadola.

LA DIRIGENTE

Richiamato il regolamento di cui al *D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale);
- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena;

Vista l'istanza presentata al SUAP del Comune di Dovadola in data 24/04/2026 e acquisita da Arpae in data 14/05/2026 con PG/2026/88544, – pratica Sinadoc 16953/2026 - dall'Impresa Individuale CA' DI RICO DI DEGENHARDT MANRICO (C.F.: DGNMRC95D22G284T) con sede legale in Comune di Dovadola, Via Canova Schiavina n. 14, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento, adibito ad attività di cantina di affinamento e bottaia, ubicato in Comune di Dovadola, Via Canova Schiavina n. 12/14, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi

settoriali:

- autorizzazione allo scarico negli strati superficiali del suolo di acque reflue industriali assimilate alle domestiche - di competenza Arpae;
- impatto acustico - di competenza comunale;

Richiamata la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi idrici:

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico";
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

Verificata la correttezza formale dell’istanza presentata;

Considerato che il procedimento amministrativo si è svolto come segue:

- il SUAP con nota del 04/06/2026 Prot. Com.le n. 2829, acquisita da Arpae al PG/2026/102260, comunicava all’Impresa ed agli Enti interessati la necessità di integrazioni comunicata da Arpae con nota PG/2026/97122;
- l’Impresa trasmetteva la documentazione integrativa richiesta in data 05/06/2026, acquisita al al Prot. Arpae n. PG/2026/111939;

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli funzionali all’adozione dell’AUA di seguito indicati:

- Rapporto istruttorio del responsabile dell’endoprocedimento “scarichi acque reflue industriali assimilate alle domestiche” acquisito in data 29/06/2026, previa acquisizione della Relazione Tecnica Istruttoria PG/2026/114021 del 23/06/2026 del Servizio Territoriale Arpae - Distretto di Forlì-Cesena;
- Parere favorevole senza prescrizioni per la matrice impatto acustico del Comune di Dovadola - Ufficio Tecnico - Servizio LL.PP. (Prot. Com.le 3271 del 25/06/2026), acquisita da Arpae al Prot. n. PG/2026116488;

Considerato che l’Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

Ravvisata la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all’adozione dell’AUA a favore della Impresa Individuale CA’ DI RICO DI DEGENHARDT MANRICO, per l’insediamento adibito ad attività agrituristica di tipo residenziale con annessa civile abitazione, sito in Dovadola, Via Canova Schiavina n. 12/14, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Dovadola;

Visti il rapporto istruttorio relativo agli scarichi acque reflue industriali assimilate alle domestiche reso da Federica Milandri acquisito in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo alla sottoscritta di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:

1. **Di adottare**, ai sensi del DPR 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della **Impresa Individuale CA' DI RICO DI DEGENHARDT MANRICO** (C.F.:DGNMRC95D22G284T) **per l'insediamento adibito ad attività di cantina di affinamento e bottaia sito in Dovadola, Via Canova Schiavina n. 12/14**, che comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
   - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche negli strati superficiali del suolo** - di competenza Arpae;
   - **Impatto acustico** - di competenza comunale.

2. **Di stabilire** che per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
   - **ALLEGATO A e Relativa Planimetria "Scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche"**;

3. **Di dare atto** che ai sensi dell'art. 3 comma 6 D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

4. **Di stabilire** che eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;

5. **Di dare atto** che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. **Di dare atto** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. **Di dare atto** che sono fatti salvi:
   - tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
   - specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
   - quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

8. **Di dare atto** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

9. **Di trasmettere** la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Dovadola ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Dovadola e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Di rendere noto che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Elena Montepaone

ALLEGATO A
e Relativa Planimetria

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE
(Art. 124 del D.Lgs. 152/06 e smi - Parte Terza)

INTRODUZIONE

- Con l'istanza di AUA in oggetto (Pratica Sinadoc n. 16953/2026), l'Impresa Individuale CA' DI RICO DI DEGENHART MANRICO, esercente attività di cantina di affinamento e bottaia, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche negli strati superficiali del suolo, avente potenzialità di 2 a.e. (di cui 1 a.e. per la lavorazione e 1 a.e. per gli addetti);
- Le acque reflue sopracitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in pozzetto degrassatore da 409 lt, fossa Imhoff da 3 a.e. (comparto di sedimentazione: 468 lt e comparto di digestione: 695 lt) ed in sub-irrigazione da 15 metri (3 a.e.) - Terreno: sabbia sottile con argilla (5 mt per a.e.);
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053:
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico finale recapita in strati superficiali del suolo- Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Forlì-Cesena di Arpae con nota del 23/06/2026 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2026/114021;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite agli atti in data 14/05/2026 Prot. Arpae n. PG/2026/88544, così come successivamente integrate/modificate in data 18/06/2026 Prot. Arpae n. PG/2026/111939;
- Planimetria dello schema fognario, a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti in data 18/06/2026 al Prot. Arpae n. PG/2026/111939 ***(allegata)***.

CONDIZIONI

Indirizzo insediamento	Via Canova Schiavina n. 12/14 - Dovadola
Destinazione dell'insediamento	Cantina di affinamento e bottaia
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	2 a.e. (di cui 1 a.e. per la lavorazione e 1 a.e. per gli addetti)
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Pozzetto degrassatore da 409 lt, fossa Imhoff da 3 a.e. (comparto di sedimentazione: 468 lt e comparto di digestione: 695 lt) e sub-irrigazione da 15 metri (3 a.e.) - Terreno: sabbia sottile con argilla (5 mt per a.e.)
Corpo Recettore	Strati superficiali del suolo - Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. La fossa Imhoff ed il pozzetto degrassatore dovranno essere svuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento, a disposizione degli organi di vigilanza, per un periodo non inferiore ad anni cinque.
3. La fossa Imhoff ed il pozzetto degrassatore devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno ed accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
4. La sommità della trincea disperdente dovrà essere mantenuta sempre libera e sopraelevata rispetto al terreno circostante, in modo da evitare la formazione di avvallamenti, che potrebbero favorire la penetrazione di acque meteoriche nella rete disperdente. Si dovrà evitare che le acque meteoriche di dilavamento delle superfici coperte vadano ad interessare il terreno occupato dalla condotta disperdente.
5. Dovrà essere garantita la buona funzionalità della rete di sub-irrigazione, monitorando l'area e controllando, che non si verifichino fenomeni di impaludamenti, ristagni, affioramenti ed infiltrazioni, al fine di impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
6. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente (Arpae) e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
7. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: forlicesena@pec.arpae.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: forlicesena@pec.arpae.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.